

# Ai supplenti 1.300 cattedre

## «Il sistema è da migliorare»

Ecco i contratti ai precari, la Cgil: «L'algorithm crea paradossi»

2 Le classi che saranno formate

6 Le materie che le due classi seguiranno distintamente

3 Le materie che le due classi seguiranno insieme

### La soluzione

«La situazione – dice la preside – è stata gestita in queste ore». Ed è stato deciso che si formeranno «due classi. I ragazzi rimarranno insieme per pochissime ore». Due classi fisse, dunque, ognuna col proprio consiglio e con la propria aula. E con i ragazze, talvolta e per certe materie, potrebbero trovarsi a condividere gli spazi: cioè la palestra e l'aula magna. «Durante le ore di diritto, inglese, matematica, scienze umane, spagnolo e italiano i ragazzi saranno divisi in due classi, ognuna con il proprio docente». Mentre la classe sarà intera e i ragazzi staranno nell'aula magna, «per due ore di scienze naturali e tre di storia e geografia, di cui una in codocenza (con due insegnanti)». E insieme saranno anche a educazione fisica per «due ore in palestra». Nelle due sezioni, dunque, i gruppi classe sono fissi e li formeremo in maniera equilibrata tenendo anche conto delle varie dinamiche». Il provveditore, da parte sua, sottolinea che nel caso del Niccolini Palli «si è creata una situazione che non era prevista, ma insieme alla dirigente è stato risolto. Non ci sarà una classe da 37. I ragazzi saranno suddivisi in due articolazioni diverse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gli aiuti

#### Libri e servizi Aperto il bando per i contributi

È possibile presentare al Comune la domanda per il Pacchetto Scuola, l'incentivo economico per il diritto allo studio destinato agli studenti livornesi che frequentano una scuola media o superiore statale, paritaria privata o degli enti locali, o un percorso di istruzione e formazione professionale. Il bando è già pubblicato sul sito del Comune [www.comune.livorno.it](http://www.comune.livorno.it), area tematica Educazione e Scuola, pagina Contributo Pacchetto Scuola. Possono presentare domanda anche le famiglie degli alunni che quest'anno frequentano la classe quinta delle scuole primarie e che quindi l'anno prossimo saranno in prima media. Non possono presentare domanda gli studenti che stanno frequentando l'ultimo anno delle superiori. Il contributo non riguarda gli alunni che l'anno prossimo frequentano le scuole elementari. Per usufruire del Pacchetto Scuola gli studenti devono essere residenti a Livorno, devono far parte di un nucleo familiare con Isee non superiore ad €. 15. 748, 78 e alla data di scadenza del bando (22 settembre 2023) non devono ancora aver compiuto 21 anni.



Andrea Simonetti  
Provveditore  
di Livorno



Veronica Virgili  
Segretaria  
generale  
Fc Cgil  
Livorno

**Livorno** Circa 1.300 cattedre assegnate tramite gps ai supplenti di Livorno e provincia, alcuni posti ancora scoperti e il solito rebus dell'algorithm. L'ufficio scolastico provinciale ha pubblicato un paio di giorni fa l'esito delle nomine (dagps, graduatorie provinciali di supplenza) dei docenti supplenti a tempo determinato. Tutte nomine, queste, che sono consultabili sul sito internet del provveditorato. «Bene che gran parte delle supplenze siano già state assegnate – dice Veronica Virgili, segretaria generale Fc Cgil di Livorno –, ma anche quest'anno il funzionamento dell'algorithm ha distribuito cattedre in maniera non trasparente e l'assegnazione è un terno al lotto».

### L'algorithm

Ogni anno, lo ricordiamo, a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico il provveditorato fa il conto delle cattedre scoperte e avvia la procedura per assegnarle ai docenti precari iscritti nella graduatorie provinciali, che assumono l'incarico in qualità di supplenti. Prima questo procedimento veniva fatto in presenza, «adesso viene utilizzato un algorithm – racconta Virgili –, che assegna le cattedre in maniera automatica». E lo fa sulla base delle preferenze di sede – fino a 150 – espresse dai docenti nel momento in cui si iscrivono nelle graduatorie. «In pratica i docenti – dice la segretaria Fc Cgil – fanno un elenco dei desideri senza sapere le reali disponibilità di cattedre e, in questo modo, i docenti non vengono messi in condizione di fare le proprie valutazioni».

### Le assegnazioni

È tramite questo meccanismo che sono state assegnate le cattedre anche in provincia di Livorno. Il 30 agosto c'è stata la pubblicazione delle nomine, il giorno



non dopo era riservato a chi aveva intenzione di presentare rinuncia al posto assegnato e ieri c'è stata la presa di servizio. «Più di 1.300 cattedre sono state assegnate tra Livorno e provincia», dice il provveditore Andrea Simonetti. E questo diversi giorni prima dell'avvio dell'anno scolastico.

### Le criticità

E se la Cgil considera positiva la tempistica che permette ai precari di avere un contratto già dal primo settembre, riscontra comunque delle criticità nel meccanismo di assegnazione degli incarichi. In primis per il funzionamento dell'algorithm, ma anche perché, spiega Virgili, «quando qualcuno rinuncia quel posto viene "rimesso in gioco" e di fatto rischia di essere assegnato a

Alcuni docenti nel momento della firma dei contratti a tempo determinato  
Foto d'archivio

chi è più basso in graduatoria». Per questo «nella procedura c'è poca trasparenza e scarsa trasparenza e meritocrazia».

### Cattedre ancora vacanti

Può succedere d'altra parte che alcune cattedre, dopo la procedura di assegnazione da gps, rimangano comunque scoperte perché la graduatoria per una determinata classe di concorso è esaurita. «Sarà fatto un resoconto – spiega Virgili – e poi si procederà alle assegnazioni attingendo dai docenti iscritti alle graduatorie d'istituto». Dopo, eventualmente, c'è la messa a disposizione. Fino a che tutte le cattedre e gli spezzoni orari saranno assegnati. «E così – conclude Virgili – la scuola continua a vivere sui precari».

Cl. Gua.

Altri servizi alle pag. 2-3

Qui accanto l'interno di un'aula  
Foto d'archivio

mo quando l'inadeguatezza delle aule per le prove, che va avanti ormai da più di 10 anni, avrà una fine. Sarebbe proprio un peccato se queste persone che devono abituare l'orecchio al proprio strumento si ritrovarono a provare nella chiesa di piazza della Vittoria come proposto dal parroco (persino lui si è reso conto di questa situazione)».

«Spostandoci sul mare invece, il polo liceale Enriques è in una situazione che riteniamo ridicola, gli studenti sono divisi in tre sedi diverse, ognuna in una parte differente della città. Questo crea una situazione improponibile per studenti e professori, dove i primi non riescono a ricevere un'educazione e istruzione adeguata, dovuta al fat-

to che i secondi sono costantemente in esodo tra una succursale e l'altra. Per parlare delle succursali dobbiamo soffermarci su quella di Porta a Mare: dei fondi commerciale "riadibiti" ad aule. Qui il malgoverno e la malagestione sono all'ordine del giorno. Intorno alle aule, se non dentro, passeggiano i turisti, c'è un via vai di persone che fanno shopping intorno alla porta dell'aula, animali domestici o meno si godono una lezione di matematica o di latino insieme ai figli e alle figlie dei livornesi: da un punto di vista didattico questa situazione è degradante e insopportabile. Dobbiamo sottolineare anche che uno dei tre poli dell'Enriques era una delle strutture del Niccolini Palli, sintomo

«All'liceo musicale le aule per le prove sono ancora inadeguate»

che gli spazi restano gli stessi e sono soltanto le scuole che si cannibalizzano tra loro, mentre la Provincia non cerca nessuna soluzione a lungo termine in altre strutture, nelle quali è necessario investire soldi per la messa in sicurezza e vari lavori di adeguamento». Potere al Popolo

«All'Enriques studenti divisi in tre sedi diverse sparse per la città A Porta a Mare situazione degradante»

dice poi che «per quanta polizia voglia convocare il dirigente scolastico durante le autogestioni per sgomberare gli studenti e le studentes-

se, questo non basterà per cambiare le cose e gli studenti e le studentesse hanno tutto il diritto di occupare una scuola che è stata lasciata allo sbando da chi la dovrebbe gestire, per migliorare le condizioni di chi la frequenta ora e per chi la frequenterà in futuro. Questi sono gli esempi più eclatanti che ci sono arrivati e che conosciamo, quello che pensiamo è che la situazione sia più emblematica di quanto riportato qui da noi, riteniamo anche che le scuole di tutta la provincia non siano messe meglio, e tutto si riconduce a quell'insieme di leggi e riforme che hanno riguardato la scuola negli ultimi anni, a partire dalla riforma Gelmini fino alla Buona Scuola. Come Potere al Popolo Livorno non so-

lo crediamo che queste leggi abbiano impedito anno dopo anno di adeguare le scuole di strutture ed attrezzature, ma hanno ridotto la capacità delle generazioni a venire, di potersi realizzare ed emancipare attraverso l'istruzione, la ricerca e la conoscenza. Il cancro che sta consumando le scuole della nostra città è lo stesso cancro che affligge le scuole di tutta Italia. E questo cancro uccide e schiavizza con l'alternanza scuola-lavoro, insegna una buona educazione ma solo per tenere la testa abbassata, e forma soltanto ad essere sfruttati. Non c'è dubbio che noi stiamo dalla parte degli studenti che si oppongono a tutto ciò e vogliono cambiare il sistema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA